

Il Concorso Regionale di Poesia Dialettale è giunto alla XXXVII edizione: la pubblicazione del bando di questa importante iniziativa vuole essere un contributo dell'Amministrazione del Comune di Acqui Terme a valorizzare e proteggere il nostro patrimonio culturale e linguistico.

La poesia in dialetto ha una lunga e gloriosa tradizione nella nostra letteratura, da Carlo Porta a Giuseppe Gioachino Belli, da Salvatore Di Giacomo a Giacomo Noventa. Una sorta di bilinguismo è consustanziale alla poesia italiana. Dante stesso sottolineò il dualismo della lingua italiana nel De vulgari eloquentia distinguendo tra lingua volgare, parlar materno che si riceve per natura, oralmente, informalmente, e lingua grammatica (il latino) che si apprende invece sui libri, ed è sottoposta a regole certe e stabili. Se da un lato l'Alighieri prefigura le caratteristiche di un volgare che dovrebbe sommare le qualità di ogni dialetto, dall'altro l'opera, unica e fondamentale, forniva una descrizione accurata dell'Italia dialettale del XIII secolo, riconoscendone in tal modo la grande potenzialità espressiva. Lo scopo del trattato era quello di definire un idioma volgare - come sarà poi quella della Commedia - che potesse conseguire un'alta dignità letteraria, elevandosi al di sopra delle varie parlate regionali e sottraendosi all'egemonia del latino: tuttavia il perdurare nei secoli di un'arte poetica dialettale dimostra al tempo stesso che ogni dialetto regionale, proprio in virtù della carica emotiva e del bagaglio culturale e storico che rappresenta, può di diritto avere pari dignità e conseguire vette letterarie analoghe.

Nell'epoca della globalizzazione e della comunicazione social, parlare del dialetto può sembrare anacronistico. Tuttavia il dialetto fa parte del bagaglio culturale che ognuno di noi porta sulle spalle, ci identifica. Riesce a rendere l'idea prima ancora di ridurla in termini precisi, a volte armonizza e a volte indurisce. Il dialetto è l'espressione di un popolo, e dell'anima di quel popolo, una parola resa in dialetto ha una portata emotiva e una potenza espressiva che difficilmente può essere resa nella lingua ufficiale.

Il Concorso Regionale di Poesia Dialettale, nato da un'idea di Cino Chiodo e organizzato dal Comune di Acqui Terme in collaborazione con la Confraternita dei Cavalieri di S. Guido d'Acquosana, si impegna ormai da anni per tramandare e, allo stesso tempo, valorizzare quella che è stata l'anima del nostro popolo: rinnovo alla Confraternita dei Cavalieri di S. Guido d'Acquosana la mia più sincera riconoscenza per l'impegno che puntualmente dedicano all'evento.

Il Sindaco

Dott. Danilo Rapetti Sardo Martini



CITTÀ DI ACQUI TERME
ASSESSORATO ALLA CULTURA



CONFRATERNITA CAVALIERI DI
SAN GUIDO D'ACQUOSANA



*ssènssa scambè 'd curtèsia”
“è nëin mutuo incèssamènt*

XXXVII

CONCORSO REGIONALE DI POESIA DIALETTALE

PREMIO

CITTÀ DI ACQUI TERME

**CAVALIERI DI
SAN GUIDO D'ACQUOSANA**

ANNO 2024



REGOLAMENTO



- 1) L'Assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme e la Confraternita dei Cavalieri di San Guido d'Acquosana promuovono ed organizzano il Concorso Regionale di Poesia Dialettale

XXXVII PREMIO

"CITTÀ DI ACQUI TERME

CAVALIERI DI SAN GUIDO D'ACQUOSANA"

- 2) Il concorso è suddiviso in due sezioni:
 - a) poesie a carattere eno-gastronomico tendenti a mettere in risalto vini e cibi della tradizione popolare piemontese, patrimonio della nostra terra e delle nostre genti.
 - b) poesie a tema libero.
- 3) È libera la partecipazione sia ad una che a tutte e due le sezioni di cui all'art. 2.
- 4) Al concorso possono partecipare poeti dialettali piemontesi ovunque residenti, con una composizione per ogni sezione.
- 5) Le composizioni inedite in dialetto o lingua piemontese, accompagnate dalle relative versioni in lingua italiana, dovranno essere redatte in CINQUE copie dattiloscritte o fotocopiate e pervenire entro e non oltre il **23 Agosto 2024** al seguente indirizzo:

CONCORSO POESIA DIALETTALE

Comune di Acqui Terme
Assessorato alla Cultura
Piazza A. Levi, 12 (primo piano)
15011 Acqui Terme (AL)

- 6) Ogni elaborato dovrà riportare unicamente l'indicazione della sezione (A o B), non dovrà contenere né segni identificativi né note esplicative e dovrà pervenire in busta chiusa anonima riportante la dicitura "CONCORSO REGIONALE DI POESIA DIALETTALE" all'interno della quale dovrà essere inserita una seconda busta sigillata contenente: nome, cognome ed indirizzo dell'autore.

- 7) Le poesie in regola con il presente regolamento saranno esaminate dalla Commissione Giudicatrice (la cui composizione sarà conosciuta solo all'atto della premiazione) che assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i premi in palio.

- 8) Gli elaborati non verranno restituiti. Gli organizzatori si riservano il diritto di pubblicare le poesie premiate o segnalate, ritenendosi sollevati da qualsiasi responsabilità o pretesa nei confronti degli autori o di terzi.

9)

Il verbale della commissione giudicatrice verrà inviato a tutti i concorrenti premiati e segnalati nelle due sezioni; la premiazione avrà luogo in Acqui Terme **domenica 29 Settembre 2024**.



PREMI

Premio Città di Acqui Terme

Al primo classificato nelle sezioni A e B
€ 375,00 (al lordo delle ritenute di legge)

Premio speciale "Mario Merlo" medaglie d'oro - d'argento - targhe - diplomi

Non si accettano deleghe per il ritiro dei premi in palio e delle menzioni speciali.

PER INFORMAZIONI

Assessorato alla Cultura
Ufficio Cultura e Premi Letterari
Piazza A. Levi, 12
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 770300
cultura@comune.acquiterme.al.it
www.comune.acquiterme.al.it/poesia.dialettale/

La manifestazione si svolge con il patrocinio della

FEDERAZIONE ITALIANA
CIRCOLI ENOGASTRONOMICI